

Dott.ssa Graziella Fumagalli

Casatenovo, 24 Agosto 1944 Merka, 22 Ottobre 1995

... Auspicio che tale esempio di generosità così dolorosamente stroncato rinvigorisca nella Chiesa la grande passione per la evangelizzazione e la affettuosa dedizione per quanti nel mondo sono maggiormente oppressi da povertà, malattia e miseria sociale... (telegramma del Papa Giovanni Paolo II)

Nata a Casatenovo (LC) il 24 agosto 1944, era la terza dei nove figli di Francesco ed Elisa.

Graziella, dopo gli studi commerciali, lavora presso un'azienda del paese; in quegli anni si distingue per il suo impegno nei confronti dei bisognosi, tanto da diventare una delle fondatrici, in Brianza, della “**Operazione Mato Grosso**”. Con la generosità, l'entusiasmo e la semplicità che l'hanno caratterizzata, pur non allontanandosi dal suo paese, svolge il suo compito a favore del prossimo.

In quegli anni **decide di diventare medico**, quindi va a Milano per poter conseguire la maturità scientifica, lavora come infermiera presso il Policlinico e, con numerosi sacrifici, si mantiene e prosegue gli studi universitari. Nel 1980 si laurea in Medicina e chirurgia, nel 1986 si specializza in Chirurgia pediatrica e nel 1989 segue un corso di Medicina tropicale. Contemporaneamente è assistente universitaria di Patologia e chirurgia all'università di Milano, nel 1984/85 è guardia medica alla USSL 14 di Merate. Molto presto sente il bisogno di andare lontano, di vivere ed operare in quei luoghi dove la gente muore anche per una banale malattia. Ciò che sogna è l'Africa, ma prima vuole migliorare le sue conoscenze, specie riguardo alla chirurgia infantile, per questo motivo si reca in Francia, dove dal 1985/86 diventa assistente del prof. Jean Rives alla Clinica Chirurgica di Reims e dal 1986 al 1988 assistente di Chirurgia pediatrica alla Clinica dell'Università di Parigi. Nel 1989 con il gruppo “**Mani Tese**” di Milano inizia il suo servizio nei Paesi in via di sviluppo.

Dal 1989 al 1991 è medico responsabile del Progetto Integrato Sanità e Acqua Ministero degli affari esteri MANI TESE Arc. Bijages-Guinea Bissau, dal '91 al '93 sarà a capo di tale progetto.



Nell'ottobre 1993 è a capo del progetto emergenza CEE-Aispo Ospedale Distretto Chamba- Monzambico, **nel 1994 dirige l'ospedale TBC della Caritas italiana a Merka**, si tratta di un centro con un centinaio di pazienti ricoverati e più di quattrocento ambulatoriali. Consapevole del rischio, con determinazione, senza privilegiare nessun clan o fazione e con molte difficoltà opera mantenendo una linea di condotta onesta. Resta dove c'è violenza e morte, testimoniando il suo impegno per la pace andando oltre le appartenenze ideologiche, etniche, religiose, di classe e di cultura. La sua ricchezza interiore, il senso di maternità, la coscienza delle sue possibilità le fanno ripetere spesso: *"Il mio posto è nel mio ospedale con i bambini"*. Ciò significava superare il senso di inadeguatezza di fronte alle numerose domande d'aiuto e il pericoloso complesso di sentirsi indispensabili. Anche in questa situazione, il silenzio in cui ha operato, la gentilezza nel chiedere aiuto, l'aver rinunciato ad avere una propria famiglia, dimostrano quanto fosse lontano, il desiderio di emergere e quanto, invece, fosse impegnata nel farsi dono ai piccoli e ai più deboli. **Graziella viene tragicamente uccisa il 22 ottobre del 1995 a 51 anni** testimoniando, con le iniziative intraprese, umanità, competenza professionale, tenacia e senso materno nell'educare e trasmettere i valori e il senso della vita che lei ha vissuto, come un dono, senza riserve.